

L'Architettura trasforma le città nel tempo

Webinar 10 dicembre 2020 - 15/19 - 4 cfp
Per info ed iscrizioni: www.archibo.it

Da tempo a livello nazionale e locale si assiste ad un **vivace dibattito in merito al come intervenire nella città consolidata** e nei centri storici in particolare. La città, infatti, si evolve e si trasforma. Ogni periodo storico ha apportato cambiamenti dando il proprio contributo secondo la propria sensibilità e cultura, seguendo lo "spirito del tempo". Sovrapponendosi ed integrandosi con l'esistente, le architetture dei diversi periodi hanno conformato la "forma urbis" di oggi. Si pone quindi come presupposto che la **bellezza delle nostre città** sia, di fatto, **frutto di trasformazioni continue**, avvenute in tutte le epoche: un fenomeno inarrestabile.

Questo **non significa avallare acriticamente qualsiasi intervento contemporaneo** all'interno del tessuto cittadino. È necessario quindi un ragionamento quanto più ampio, collettivo e condiviso, ogni volta che si interviene, valutando il merito del progetto.

Ecco il punto cruciale della discussione: la **centralità del progetto di architettura**. Un argomento di cui poco si parla, perché, nel profondo dello spirito del Paese, è scarsa la consapevolezza, come anche la cultura e la sensibilità, sul ruolo della disciplina dell'architettura nella vita di tutti i giorni.

Si registra la **propensione a contrastare ogni nuova iniziativa**, ingessando di fatto le città, piuttosto che a mettersi in discussione al fine di valutare i temi della trasformazione. Ad avvalorare questa condizione si possono citare i recenti dispositivi normativi, compreso l'**ultimo Dl Semplificazioni** che contiene due articoli che vanno in direzioni quasi opposte.

Da una parte, in particolare nell'articolo 10, si afferma senza se e senza ma che per gli interventi nella città storica e consolidata, nel caso di demolizione e ricostruzione, si debba applicare il **principio del "dov'era com'era"**, indipendentemente da una valutazione preventiva del valore storico-testimoniale del singolo manufatto edilizio. Dall'altra, articolo 55bis, si consente la demolizione degli impianti sportivi storici, come quello di Firenze, capolavoro dell'architettura razionalista, in nome di supposti motivi di sicurezza e fruibilità, in deroga anche ad un eventuale vincolo dei Beni Culturali.

Temi non nuovi, sempre attuali. **Città come Cultura** è l'occasione per discuterne.

un progetto di

MA XXI Museo nazionale
delle arti del XIX secolo

Triennale
Milano

PROMOPA
FONDAZIONE
ROMA CONTEMPORANEA

Comune di Parma

P Parma
Capitale Italiana
della Cultura
2020-21

Comune di Taranto

promosso e sostenuto dalla
Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Città
come
Cultura

ccc

Programma dell'evento

15.00 – Saluti istituzionali ed introduzione

Pier Giorgio Giannelli, *Ordine degli Architetti di Bologna*

15.15 – Proiezione del video “L’Architettura trasforma le città nel tempo”

Francesco Vazzano, *Ordine degli Architetti di Ferrara*

15.30 – “Il contemporaneo rigenera l'Antico” interventi recenti nell'isola di Ortigia, Siracusa

Vincenzo Latina, *architetto*

16.00 – Tavola rotonda

Giovanni Carbonara, *Professore emerito di Restauro architettonico presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”*

Renata Codello, *Segretario Generale Fondazione Giorgio Cini*

Luigi De Falco, *Vice Presidente Italia Nostra*

Pier Matteo Fagnoni, *Ordine degli Architetti di Firenze*

Margherita Guccione, *MAXXI - Museo delle arti del XXI secolo*

17.00 – Tavola rotonda: il caso Bologna

Jadranka Bentini, *Presidente Italia Nostra Bologna*

Pierluigi Cervellati, *architetto e urbanista*

Stefano Pantaleoni, *Ordine degli Architetti di Bologna*

Roberta Fusari, *architetto*

Modera

Paola Pierotti, *PPAN*



un progetto di

MA **XXI** Museo nazionale
delle arti del XXI secolo

 Triennale
Milano

 PROMO PA
FONDAZIONE
Ricerca e innovazione progetti

 Comune di Parma

 Parma
Capitale Italiana
della Cultura
2020-21

 Comune di Taranto

promosso e sostenuto dalla
Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

città
come
cultura

ccc